

ISRAEL BRIDGE FESTIVAL



47th Israel Bridge Festival

Tel-Aviv 9 -15 Febbraio 2013

Carte da Tel Aviv - I

Maurizio Di Sacco

Per la 27esima volta nella mia vita, ho messo piede in Israele, un paese tanto bello quanto tormentato, che certo posso chiamare mia seconda patria. L'occasione è rappresentata dalla 47esima edizione del Festival Internazionale di Tel Aviv, una delle manifestazioni più antiche, belle e prestigiose del panorama internazionale, nell'ambito del quale rivesto, come di solito, il ruolo di Arbitro Capo.

26 C°, e i bellissimi colori del mare Mediterraneo hanno accolto i partecipanti nella città dell'eterna primavera (Tel Aviv vuol dire "collina della primavera"), e per i moltissimi stranieri – ci sono dodici delegazioni ufficiali, ed un totale di 27 diverse nazioni di provenienza dei giocatori – provenienti da aree assai fredde, si è trattato di un gradito cambiamento (uno dei motivi, del resto, che da sempre contribuiscono al successo del Festival).

Si giocano eventi diversi ogni giorno: tutte le mattine alle dieci un torneo in un'unica sessione, con una media di oltre duecento coppie(!), e poi, tra pomeriggio e prima serata (si finisce intorno alle 22.00) l'evento principale del giorno, con ancor più giocatori che al mattino.

Dalla prima giornata, vi racconto una mano molto carina, che ha visto pochissimi interpreti trovare la giusta soluzione (stando alla fide, tre soli dichiaranti su quasi 100).

♠ K Q 3
 ♥ A J 9 8
 ♦ A Q 6 4
 ♣ 9 7



♠ A 8
 ♥ K Q 6 5
 ♦ K J 2
 ♣ K Q J 4

Nell'ambito della licita, Est ha effettuato una qualche azione di disturbo a ♠ (3 o 4, a seconda dei casi), e voi, sfortunatamente – 6NT sarebbero blindati e varrebbero di più – vi trovate al volante di 6♥, ricevendo l'attacco di 4♠, che altro non può essere se non un singolo.

Se le ♥ fossero 3-2 o 4-1, non starei qui a farvi perdere del tempo, per cui devono essere 5-0, come ogni buon dichiarante deve paventare al tavolo prima di commettere qualche sciocchezza, magari distratto dalle ingiurie rivolte al compagno per l'infelice scelta del contratto finale.

Se è così, battere tutte le atout condurrebbe inevitabilmente al down, ma pur sempre un colpo dovrete battere per verificare la divisione. Inoltre, se non vi liberate della seconda ♠ di mano prima di cedere l'A♣ - verosimilmente ad Est – vi beccherete un taglio a ♠.

Cominciate ad intravedere la soluzione?

La seconda ♠ può essere scartata solo sulla quarta ♦ del morto, e per quanto riguarda 4♦ in mano ad Ovest (ne avesse cinque, non potreste vincere, perché avrebbe allora 2♣, per differenza: quando giocherete ♣ dal morto Est vincerà e tornerà ♠; voi taglierete alto, ma Ovest butterà la seconda ♣, e non potreste incassare nessuna presa nel colore) non potete che raccomandarvi alla dea bendata; tuttavia, una volta completata l'operazione gli onori di ♠ del morto andranno tagliati in mano (analogamente a quanto abbiamo visto prima: quando giocherete ♣, Est vincerà e tornerà ♠, così che Ovest, scartando una ♣, vi impedirà di incassare più di una presa nel colore).

Dunque, perché non accadano incidenti, è necessario attaccare le atout cominciando con un onore del morto, e non, come verrebbe automatico, con uno della mano. Eccovi la distribuzione completa:

	♠ K Q 3	
	♥ A J 9 8	
	♦ A Q 6 4	
	♣ 9 7	
♠ 4		♠ J 10 9 7 6 5 2
♥ 10 7 4 3 2		♥ ---
♦ 10 9 7 3		♦ 8 5
♣ 8 6 2		♣ A 10 5 3
	♠ A 8	
	♥ K Q 6 5	
	♦ K J 2	
	♣ K Q J 4	



Dopo l'A (o il J) di ♥, incassate dunque quattro giri di ♦ scartando ♠ (per gli esteti: molto più elegante vincere l'attacco al morto, e poi gettare l'A♠ sulla quarta ♦ 😊) e muovete ♣. Est vincerà (anche stesse basso non cambierebbe nulla) e tornerà a ♠, ma voi taglierete alto, incasserete una ♣ e proseguirete a tagli incrociati, mentre Ovest, per qualche tempo cullato dalla certezza di una presa in atout, non potrà fare di meglio che maledire la sua sorte.